

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 18 marzo 2020, n. 117

ID_5711. PSR Puglia 2014-2020 – Sottomisura 8.3Az. 2 – “Diradamento in boschi di origine artificiale a prevalenza di conifere alloctone e arricchimento floristico con latifoglie autoctone in località “Cupello – Lame domine Stilli”, in agro di Celenza Valfortore (FG)”. Proponente: Ditta Del Re Antonio. Valutazione di incidenza (fase di screening).

La Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA, Dott.ssa Antonietta Riccio

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l’art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l’art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO l’art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l’art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 “*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*”.

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. 31 luglio 2015, n. 1518 “*Adozione del modello organizzativo denominato “Modello Ambidestro per l’Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA”. Approvazione Atto di Alta Organizzazione*”;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 di “*Adozione del modello organizzativo denominato “Modello Ambidestro per l’Innovazione della macchina Amministrativa regionale-MAIA*”;

VISTA la D.G.R. n. 458 del 8/4/2016 in cui sono definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni, con particolare riferimento alla Sezione “Autorizzazioni Ambientali” ed alla collocazione provvisoria dei relativi Servizi;

VISTA la D.D. n. 997 del 23 dicembre 2016 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione con cui sono stati istituiti i Servizi afferenti alle Sezioni, in applicazione dell’art.19 c. 2 del DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 e s. m. i.;

VISTA la D.D. n. 16 del 31 marzo 2017 e successivi Atti di proroga del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione, con cui la dott.ssa Antonietta Riccio è stata nominata Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA;

VISTA la DD n. 113 del 14 maggio 2019 e successivi Atti di proroga, con cui è stata attribuita la Struttura di responsabilità equiparata a P.O. di tipo C) “VINCA agronomico - sviluppo rurale” alla dott.ssa Roberta Serini;

VISTA la D.G.R. n. 211 del 25 febbraio 2020, con cui la dott.ssa Antonietta Riccio, è stata confermata Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali;

VISTI altresì:

- il DPR 8 settembre 1997, n. 357;
- la D.G.R. 304/2006 e s.m.i. così come integrata e modificata dalla DGR n. 1362/2018;
- il D.M. 17 ottobre 2007 recante “*Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)*”;
- il RR 6/2016 e ss.mm.ii. recante “*Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di importanza comunitaria (SIC)*”;
- il Decreto del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 21 marzo 2018 “*Designazione di 35 zone speciali di conservazione (ZSC) della regione biogeografica mediterranea insistenti nel territorio della Regione Puglia*” (G.U. Serie Generale 9 aprile 2018, n. 82), con cui il SIC “*Monte Sambuco*” è stato designato ZSC;

- l'art. 23 della L.r. n. 18/2012, così come modificato dall'art. 52 della LR 67/2017 "*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018 e bilancio pluriennale 2018-2020 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2018)*";
- la DGR n. 2442 del 21/12/2018 "*Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella regione Puglia*";
- l'art. 42 "*Rete natura 2000. Sistema sanzionatorio*" della L.R. n. 44 del 10/08/2018 (BURP n. 106 del 13/08/2018);
- le "*Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VInCA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4*" pubblicate sulla GU della Repubblica Italiana n. 303 del 28/12/2019, sulle quali in data 28 novembre 2019 è stata sottoscritta l'intesa, ex art. 8, c. 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano.

PREMESSO che:

- con nota acquisita al prot. AOO_089/593 del 14-01-2020, il sig. Del Re Antonio, in qualità di titolare dell'omonima Ditta, trasmetteva istanza volta all'espressione del parere di Valutazione di incidenza relativa all'intervento in oggetto, allegando la documentazione prevista dalla D.G.R. n. 1362/2018 e riconducibile al livello I – fase di screening;

Premesso altresì che:

- in base alla documentazione in atti, emerge che il progetto in oggetto concorre al finanziamento nell'ambito della M.8/SM8.3 "*Sostegno alla prevenzione dei danni arrecati alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici*" del PSR 2014/2020 della Regione Puglia.

Evidenziato che:

- ✓ **parte delle opere proposte nella documentazione progettuale trasmessa risultano esterne al perimetro di siti RN2000, segnatamente quelle localizzate in agro di Carlantino (FG) al FM n.20, part.ile n. 88 e 172, ed in agro di Alberona (FG) al FMn. 31, part.ile n. 99, 104, 105, 177 e 178,**

la presente valutazione di incidenza viene condotta esclusivamente sugli interventi afferenti all'Azione 2 previsti in corrispondenza delle particelle 212, 128, 129, 227 e 228 del Foglio n. 33 e delle p. llenn.58 e 59 del FM 34 del Comune di Celenza Valfortore (FG), ricadenti nella ZSC "Monte Sambuco" (IT9110035).

Pertanto, esaminati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, si procede in questa sezione ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa al livello 1 della "*fase di screening*" del procedimento in epigrafe.

Descrizione dell'intervento:

Si riporta di seguito uno stralcio relativo agli interventi a farsi tratto dall'elab. "*Relazione tecnica*", pag. 17, a firma del dott. for. Antonio Del Re:

"Azione 2:

Diradamento in boschi di origine artificiale a prevalenza di conifere alloctone e arricchimento floristico con latifoglie autoctone in località "Cupello – Lame domine Stilli", in agro di Celenza Valfortore (...)

Su tutta la superficie:

- *decespugliamento localizzato a carico quasi esclusivamente dei Rovi e, solo se ritenuto necessario dalla DD.LL., degli arbusti che ostacolano gli interventi di diradamento e le operazioni necessarie al rinfoltimento. Il taglio della vegetazione arbustiva, costituita da rovis.p., biancospini s.p. Prugnolo sarà localizzata e limitata solo alla eliminazione degli elementi invadenti che ostacolano il normale svolgersi delle operazioni di diradamento del bosco, oltre alla diffusione di numerose specie nemorali di sottobosco, maggiormente qualificanti le compagini boschive interessate.*
- *interventi di diradamento di tipo misto e di intensità moderata tendenti a favorire le specie di latifoglie*

presenti o da impiantare, intervenendo quasi esclusivamente sulle conifere ed eseguendo a carico delle latifoglie solo il taglio di alberi e polloni dominati, seccaginosi, comunque danneggiati dalle intemperie, tanto da risultare privi di avvenire e/o comunque in soprannumero rispetto alla densità ottimale e secondo le indicazioni della Direzione dei lavori. Si tratta di eliminare dalle compagini interessate, oltre alle conifere, gli elementi arborei in precarie condizioni fitosanitarie, quelli danneggiati dal vento, e dalla neve e gli altri vegetanti in condizione meno che soddisfacenti, in quanto completamente dominati, specialmente se di specie esigenti in fatto di luce.

In pratica, l'eliminazione delle conifere avverrà in maniera graduale affinché sia assicurata la necessaria densità che assicuri la continuità dell'azione protettrice del bosco stesso.

- *L'abbattimento delle piante, l'allestimento, concentramento ed esbosco del legname ritraibile. - 1 510 mc*
- *Trinciatura del materiale di risulta (frascame e spiname) e spargimento dello stesso sulle aree di cantiere. - 1 200 ql"*

Descrizione del sito di intervento

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. n. 176 del 16 febbraio 2015 e pubblicata sul BURP n. 40e smi, si riscontra la presenza di:

6.1.1 - Componenti geomorfologiche

- UCP - Versanti

6.1.2 - Componenti idrologiche

- UCP - Aree soggette a vincolo idrogeologico

6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali

- BP - Boschi;
- UCP – area di rispetto dei boschi;

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

- UCP - Siti di rilevanza naturalistica

6.3.2 - Componenti dei valori percettivi

- UCP –strada a valenza paesaggistica

Ambito di paesaggio: Monti Dauni

Figura territoriale: La media valle del Fortore

Gli interventi proposti riguardano aree (le relative particelle catastali sono state indicate in precedenza, per un totale di circa 30,4 ettari) afferenti un rimboschimento esteso oltre 100 ettari realizzato negli anni Sessanta, mediante preparazione del terreno a strisce e buche e piantagione di postime di Cipresso arizonico e comune, Pino d'Aleppo, Olmo siberiano, Orniello, Robinia. Presente lungo gli impluvi il Pioppo tremulo e alberi di Roverella. Le condizioni vegetative ed il portamento variano da mediocri a buoni. Si rinvergono, in alcune piccole aree, piantine provenienti da rinnovazione naturale, di Orniello, Olmo e sporadicamente di Roverella che testimoniano le favorevoli condizioni edafiche e microclimatiche della stazione all'insediamento delle latifoglie autoctone.

Lo strato arbustivo è rappresentato da Ginestra, Biancospino, Berretta di prete, Corniolo, Ligustro, Prugnolo, Rovo, Rosa Canina, Pungitopo, Sanguinella.

L'area di intervento, è interamente ricompresa nella **ZSC "Monte Sambuco", cod. IT9110035**. Secondo il relativo formulario standard¹, a cui si rimanda per gli approfondimenti relativi alle specie di cui all'art. 4 della Direttiva Uccelli e all'Allegato II della Direttiva Habitat, il Sito RN2000 succitato è caratterizzato dalla presenza dei seguenti habitat:

- 3170* - Stagni temporanei mediterranei
- 3250 - Fiumi mediterranei a flusso permanente con *Glaucium flavum*

¹ [ftp://ftp.minambiente.it/PNM/Natura2000/Materiale%20Designazione%20ZSC/Puglia/02_Formulari%20Standard/](http://ftp.minambiente.it/PNM/Natura2000/Materiale%20Designazione%20ZSC/Puglia/02_Formulari%20Standard/)

- 3280 - Fiumi mediterranei a flusso permanente con il Paspalo-Agrostidion e con filari ripari di Salix e Populus alba
- 6210* - Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (FestucoBrometalia)(*notevole fioritura di orchidee)
- 91AA* - Boschi orientali di quercia bianca
- 91M0 - Foreste pannonico-balcaniche di quercia cerro-quercia sessile

Dalla consultazione degli strati informativi contenuti nella D.G.R. n. 2442/2018, l'area d'intervento non è interessata dalla presenza di alcuno dei succitati habitat.

Si richiamano gli obiettivi di conservazione così come definiti nell'all. 1 del R.R. 12/2017 per la ZSC in questione:

- Mantenere il corretto regime idrologico dei corsi d'acqua per la conservazione dell'habitat 3280 e delle specie di Pesci ed Anfibi di interesse comunitario
- *Promuovere e regolamentare il pascolo estensivo per la conservazione degli habitat 6210*, 6220* e 62A0 e delle specie di Invertebrati di interesse comunitario*
- *Favorire i processi di rigenerazione e di miglioramento e diversificazione strutturale degli habitat forestali ed il mantenimento di una idonea percentuale di necromassa vegetale al suolo e in piedi e di piante deperienti*
- *Incrementare le superfici degli habitat forestali igrofilo (91F0, 92A0)*
- *Conservare le praterie ricche di piante nutrici degli Invertebrati di interesse comunitario*

Rilevato che:

- ✓ l'area in argomento oltre a ricadere nel perimetro della suddetta ZSC, rientra altresì nelle fasce di pertinenza fluviale, come definite agli artt. 6 e 10 delle NTA del PAI;
- ✓ ai sensi dell'art. 6 c. 4bis) della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii., le procedure di valutazione di incidenza relative ad interventi assoggettati ad approvazione da parte dell'Autorità di Bacino regionale di cui alla L.r. 19/2002, sono espletate sentita la stessa Autorità di Bacino.

Preso atto che:

- con nota prot. n. 13026 del 12/11/2019, l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha espresso parere di compatibilità al PAI per tutti gli interventi previsti nell'ambito della Misura 8 del PSR Puglia 2014/2020, subordinandolo alla verifica delle prescrizioni ivi riportate;
- con Atto n. 391 del 20/11/2019, l'Autorità di gestione del PSR Puglia 2014/20 ha acquisito il suddetto parere, approvando le modalità per l'adesione allo stesso da parte dei beneficiari interessati, disciplinando altresì che la verifica delle relative prescrizioni venga eseguita dal Responsabile di Sottomisura con l'acquisizione della comunicazione di inizio lavori ovvero dagli Uffici del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale con le domande di pagamento degli acconti su Stato di Avanzamento lavori nonché con la domanda di saldo.

Considerato che:

- l'intervento previsto non appare in contrasto con le misure né con gli obiettivi di conservazione individuati dai regolamenti regionali 6/2016 e 12/2017;
- in base alla tipologia d'intervento, in assenza di effetti cumulativi con altri piani o progetti, è possibile escludere la probabilità che si verifichino impatti significativi, diretti e/o indiretti, su habitat e/o specie di interesse comunitario.

Esaminati gli atti del Servizio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e a conclusione della procedura di *screening* di incidenza, si ritiene che il progetto in esame non determinerà incidenza significativa ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità della ZSC "Monte Sambuco", cod.

IT9110035, con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione sopra richiamati e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata-

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

“Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii.”

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

- **di NON richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata** per il progetto di *“Diradamento in boschi di origine artificiale a prevalenza di conifere alloctone e arricchimento floristico con latifoglie autoctone in località “Cupello – Lame domine Stilli in agro di Celenza Valfortore”* proposto dalla Ditta Del Re Antonio nell'ambito della M8/SM8.3, azione 2, del PSR 2014/20 della Regione Puglia per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa;
- **di dichiarare l'immediata esecutività del presente provvedimento;**
- di precisare che il presente provvedimento:
 - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006 e s.m.i.;
 - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti
 - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
 - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
 - è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
- di notificare il presente provvedimento alla Ditta proponente, **che ha l'obbligo di comunicare la data di inizio delle azioni o delle attività alle autorità di vigilanza e sorveglianza competenti;**
- di trasmettere il presente provvedimento al responsabile della SM 8.3 – Autorità di gestione del PSR Puglia ed, ai fini dell'esperienza delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, alla Sezione Vigilanza Ambientale, al Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, al Comune di Celenza Valfortore, all'Arma dei Carabinieri (Gruppo Carabinieri Forestali di Foggia e Stazione Carabinieri Forestali di Volturara Appula);
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

La Dirigente a.i. del Servizio VIA e VINCA
(Dott.ssa Antonietta RICCIO)